

IL PARTITO DEMOCRATICO

A confronto ministri e ministri-ombra
Confermato: non ci sarà Berlusconi, che
in campagna elettorale rifiutò il faccia a faccia

A Firenze kermesse di 16 giorni: 370 gli ospiti
120 gli incontri e 80 i dibattiti politici
Paganelli: «Prodi? Ha declinato l'invito»

Pd, la festa minuto per minuto Sul palco ospiti Bossi e Tremonti

di Tommaso Galgani / Firenze

Un «segno nuovo» per l'Italia. Così il leader del Pd Walter Veltroni presenta la Festa Democratica di Firenze, che inizia sabato alla Fortezza da Basso. Alla kermesse - la conferma - non è stato invitato il premier Berlusconi, a differenza di alcuni membri del suo governo (Bossi e Tremonti su tutti). Anche se alla Festa Democratica la scaletta prevede una parata di big della politica, del sindacato, dell'industria, delle categorie e dell'associazionismo. Dall'entourage di Veltroni spiegano che la decisione politica, maturata diverso tempo fa in modo condiviso nei vertici del partito, puntava a confronti tra ministri del governo e quelli «ombra» del Pd, affinché si parlasse di cose concrete. Senza dare luogo a «teatralità del capo dell'esecutivo». Tanto più che un confronto diretto tra Veltroni e Berlusconi era stato auspicato dal Pd durante l'ultima campagna elettorale. Ipotesi naufragata non certo per colpa di Veltroni. «Tropo comodo sarebbe stato un faccia a faccia dopo le elezioni, per di più in casa nostra», dicono dal Pd. Dove precisano che la decisione di dire no alla presenza del premier alla festa a Firenze non è stata addebitata al rischio di «intemperanze» tra i mi-

lanti dei democratici: «La nostra base è fatta di persone civili e l'avrebbero accolto come tali». Non ci sarà - per ragioni tutte diverse - nemmeno Prodi: «Ha declinato il nostro invito - ha detto il responsabile nazionale Feste del Pd Lino Paganelli -». Come ha spie-

gato lui stesso più volte, ha preferito prendersi una «pausa» dalla politica» e dagli impegni politici diretti». Saranno oltre 370 gli ospiti alla prima Festa (presentata ieri da Pa-

ganelli assieme al segretario fiorentino Giacomo Billi, a quello metropolitano Andrea Barducci e al coordinatore regionale Luca Sani) in programma alla Fortezza da sabato al 7 settembre. Sono previ-

sti 120 incontri, di cui 80 dibattiti politici e 40 appuntamenti culturali. Nei 16 giorni della Festa saranno impegnati 5 mila volontari, dalla cucina all'ufficio stampa. Previsto anche uno stand perma-

nente di Generazione Democratica, con bar e musica. Il costo stimato della manifestazione è di quattro milioni di euro, coperti da sponsor e introiti commerciali. Il costo dell'affitto della Fortezza è di 700 mila euro. Tra i volontari ci saranno anche sindaci e am-

ministratori locali, arrivati da tutta l'area metropolitana e dalle province vicine. Per la Festa sono a disposizione 90 mila metri quadrati complessivi della Fortezza, di cui circa 40.000 coperti. Tremila sono i coperti disponibili nei 12 ristoranti e nelle 4 pizzerie che offriranno menù per tutti i gusti. Presenti anche 10 bar e punti ristoro e 2 enoteche. Tra gli stand, anche una libreria da 1.500 metri quadri con 100.000 volumi e 18.000 titoli disponibili. Gli spettacoli in programma nell'Arena sono 16, di cui la metà a ingresso gratuito. «Per 16 giorni - spiega Paganelli - Firenze sarà al centro degli appuntamenti di fine estate. Abbiamo scelto per la Festa un luogo bello e significativo, che ha assegnato al Pd uno tra i risultati migliori in Italia alle ultime elezioni e che sicuramente farà emergere la voglia di partecipazione del popolo democratico». Magari la Festa non arriva in un momento troppo disteso per il Pd... «Ma la Festa non è un congresso, è un luogo dove far incontrare cittadini e politica. Ci sono altre scadenze istituzionali e statutarie per decidere su altre questioni», dice Paganelli.

Le curiosità

Dal bar gestito dai ragazzi sordi ai sapori del Mercato latino

I momenti principali della Festa saranno trasmessi in diretta sul canale 890 di Sky (Nessuno TV) e in decine di emittenti private e radio. La Festa sarà poi sul web all'indirizzo

www.festademocratica.it e sul sito del Pd www.partitodemocratico.it. Previsto un collegamento in diretta con la convention democratica di Denver, tradotta in italiano. Alla festa sarà presente un bar, adibito dall'associazione Muti, in cui sarà possibile ordinare cocktail semplicemente con un gesto

(codificato in un apposito manifesto all'ingresso a seconda della bevuta scelta). Infine, tutto il mondo della gastronomia stuzzicherà i palati della Fortezza: cucine araba e statunitense, brasiliana e spagnola, argentina e caraibica, ma anche europea e nordica. Senza dimenticare il Mercato Latino con ristoranti, balli, mercatini e spezie.

I DIBATTITI Tra Chiamparino e il Senatùr il gran duello

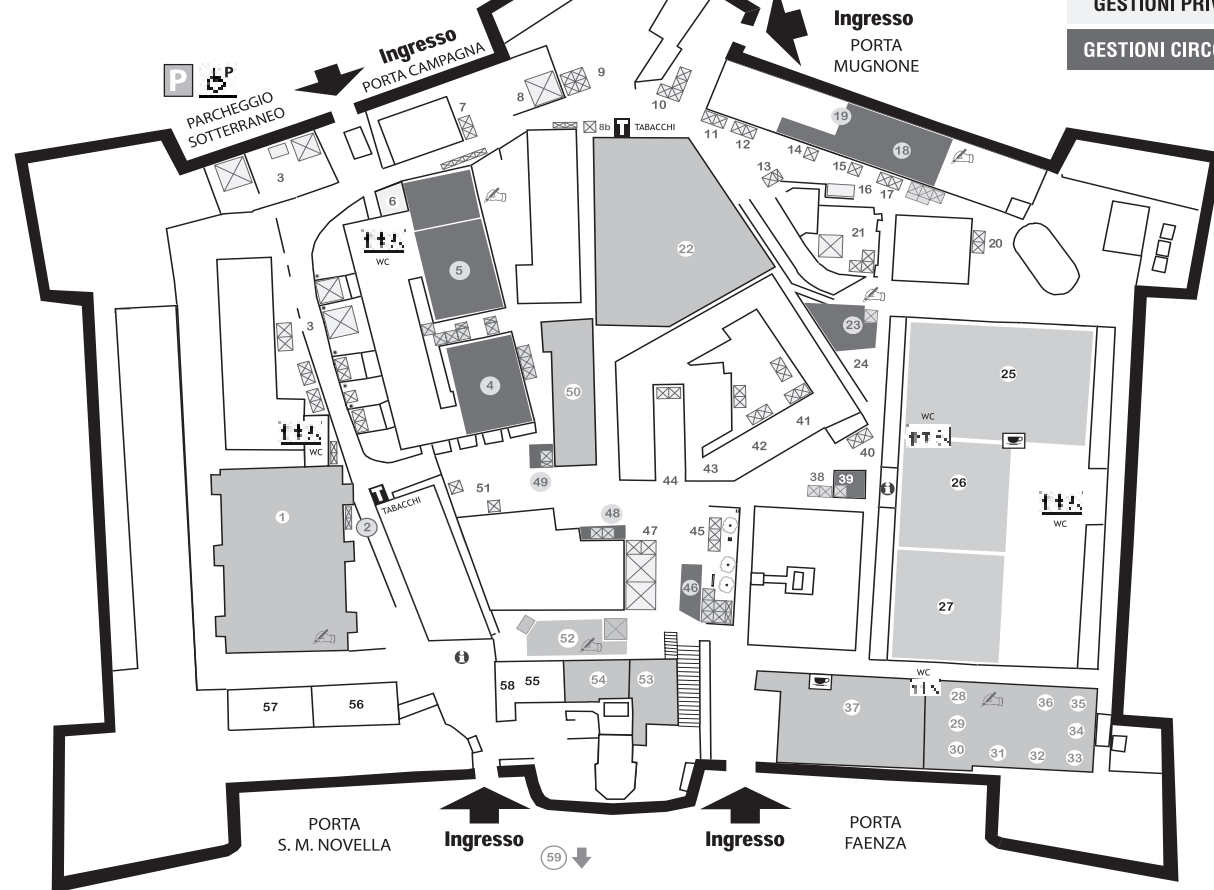
Centovenți incontri con oltre 370 oratori: è questo il parterre «politico» della festa di Firenze. Si debutta il 23 agosto e subito nello stesso giorno un confronto tra Enrico Letta e Raffaele Bonanni: welfare e contratti i temi sul tappeto. Domenica 24 i faccia a faccia saranno addirittura due: quello tra il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il ministro Umberto Bossi e quello tra Nicola Latorre e il ministro Altero Matteoli. Poi sarà la volta di Chiti e Formigoni (26), di Realacci e Francescato (27), di Bersani e Tremonti (28), di Bindi e Di Pietro (29). Sulla sicurezza il confronto è tra Minniti e Maroni (30) mentre sull'opposizione dialogheranno Finocchiaro e Casini (1 settembre). Cultura e non solo tra Cerami e Bondi (2), mentre Fiorini sarà di fronte a Ferrero (2).

Giuliano Amato sarà faccia a faccia col presidente della Camera Gianfranco Fini, Antonello Soro con Elio Vito. La crisi Russia-Nato e gli scenari internazionali nel confronto Fassino-Frattini (4) e il lavoro in quello tra Damiano e Epifani (sempre il 4 settembre). Nessun comizio ma una serie di interviste per molti leader del Partito Democratico, cominciando da Marini (1 settembre), seguito da Franceschini (2), D'Alema (3), Parisi (5), Rutelli (5). Walter Veltroni per il sabato conclusivo della Festa: ad intervistare il segretario del Partito Democratico sarà Enrico Mentana.

Domenica 7 l'intervista è dedicata a Leonardo Domenici, presidente dell'Anci e sindaco della città che ospita questa prima Festa democratica. Ma il programma politico non finisce qui: ogni giorno diversi incontri a più voci su tutti i temi dell'attualità con esponenti del Pd, sindaci e governatori (Cofferati, Bassolino, Vincenzi, Penati, Martini, Renzi, Vendola, Emiliano, Bresso ecc.), associazioni sindacali e di categoria (Angeletti, Bombassei ecc.) e anche rappresentanti della maggioranza. Festa democratica sarà uno dei luoghi di «Salva l'Italia», la petizione che lancia la manifestazione del 25 ottobre a Roma e che unisce i temi della libertà e quelli sociali. Il costo della festa dovrebbe aggirarsi sui 4 milioni di Euro, tutti coperti.

FESTA DEMOCRATICA

1ª FESTA NAZIONALE PARTITO DEMOCRATICO



Legenda

- 01 Sala Dibattiti "Giorgio La Pira"
- 02 Enoteca del Chianti
- 03 Mercato Latino
- 04 Osteria Vecchia Campi "Da Remo"
- 05 Pasta, Amore e Pizzeria
- 06 Birreria
- 07 Kebab
- 08 Ristorante Multietnico
- 09 Pizzeria "La Vera Napoli"
- 10 Paninoteca
- 11 Pasticceria
- 12 Bar Aperitivi Girasol
- 13 Piadina Romagna
- 14 Kebab
- 15 Giochi
- 16 Mukki Latte
- 17 Gelateria Sammontana
- 18 Democratica e Cotta a Legna Pizzeria Sesto
- 19 Spazio Bambini
- 20 Steak House
- 21 Black Molly Pub
- 22 Arena Spettacoli
- 23 Il Toscano Fritto
- 24 Ristorante India
- 25 Expo Commerciale
- 26 Expo Commerciale / Istituzionale
- 27 E-MC Mostra Energia Ambiente
- 28 Partito Democratico
- 29 Gruppo Deputati PD
- 30 Gruppo Senatori PD
- 31 Delegazione Italiana PSE
- 32 Delegazione Italiana ALDE
- 33 CGIL
- 34 CISL
- 35 l'Unità
- 36 Europa
- 37 Libreria
- 38 Bevarte
- 39 Coord. Cittadino del PD di Firenze
- 40 Enoteca Ristoro Villa Cesi
- 41 Trattoria dell'Orto
- 42 Ristorante Arabo Almarakees
- 43 Ristorante Terra Mare
- 44 Ristorante Spagnolo Salamanca
- 45 Pizzeria al Taglio
- 46 Pasta Fresca
- 47 Ristorante Romagna
- 48 La ... Firenze che Cambia
- 49 Caffè LIS
- 50 Teatro Lorenese
- 51 Bar Ristoro Eskimo
- 52 Generazione Democratica
- 53 Personale d'Arte "Bertina Lopes"
- 54 Trash Art
- 55 Direzione Festa
- 56 www.festademocratica.it
- 57 Sala stampa
- 58 Sala Europa
- 59 Sala Rossa Palazzo dei Congressi

Qui Modena

Dibattiti bipartisan tra big Pd-Pdl. Veltroni atteso il 12

A Modena festa del Pd nell'area di Ponte Alto dal 28 agosto al 22 settembre. Ci saranno tutti i big del partito ma anche molti esponenti del

Pdl, in una occasione che «si propone come spazio di dialogo tra maggioranza e opposizione». Si va dal ministro all'Istruzione Gelmini (30 agosto) al vicecapogruppo alla Camera Bocchino (6 settembre), dalla presidente della Commissione

Giustizia della Camera Giulia Bongiorno (2 settembre) Pisanu, al presidente della Commissione Giustizia del Senato Berselli e al sottosegretario Giovanardi (12 settembre). Passando per esponenti delle «altre opposizioni» come

Vendola del Prc e Tabacchi dell'Udc. Tutti si confronteranno in dibattiti con esponenti e amministratori locali del Pd. Per il Pd, Enrico Letta aprirà il 28 agosto, Veltroni il 12 settembre, D'Alema il 15, Fassino il 16, Bersani il 18, Rosy Bindi il 19 settembre.

ITALIA DEI VALORI

Gazebo contro il Lodo Alfano a settembre in tutte le piazze

L'Italia dei Valori scende in trincea e lancia una campagna autunnale tutta all'insegna del Lodo Alfano. La rentrée politica dei dipietristi prenderà le mosse alla festa dell'Idv di Vasto il 12 settembre e si propagerà con i gazebo che serviranno d'avamposto in tutte le piazze del Paese per raccogliere le firme per un referendum d'iniziativa popolare contro la legge «salva premier». L'annuncio ufficiale dell'iniziativa l'ha dato ieri il capogruppo del partito di Di Pietro alla Camera Massimo Donadi, che ha voluto contestualmente dare alla campagna un significato più ampio, di offensiva sul tema della legalità. «Siamo pronti ad una grande mobilitazione per la giustizia e per la le-

galità - ha detto - Non permetteremo che per tutelare gli interessi di pochissimi si sfasci la giustizia né che questa sia usata come merce di scambio nel confronto politico». L'Idv, continua Donadi, è pronta a prendersi le sue responsabilità sulle riforme, ma avverte: «non faremo alcuno sconto al governo». E neanche all'opposizione. «Almeno a sentire Antonio Di Pietro che dal suo blog attacca il Partito democratico, impegnato in una raccolta di firme in previsione della manifestazione del 25 ottobre. «Ho letto che il Pd ha raccolto un milione di firme - scrive l'ex pm - quando ne erano sufficienti 500 mila per mettere Berlusconi con le spalle».

CODICE DELLA STRADA

Matteoli smentisce il suo vice Meta, Pd: la proposta c'è già

Non saranno più severi gli esami per il rinnovo della patente. Il ministro Matteoli smentisce il suo sottosegretario Giachino. Ma annuncia che riconquistare i punti persi sarà più difficile, pena inasprite per la guida in stato di ebbrezza, stop ai Tir anche il venerdì in estate o sotto le feste. E annuncia un «un tavolo sulla sicurezza con tutti coloro che hanno a che fare con i problemi del traffico». Sulla sicurezza stradale il capogruppo del Pd in Commissione trasporti della Camera, Michele Meta, chiede «maggiore serietà da parte del Governo». «Di fronte all'ennesima strage sulle strade, i soliti annunci di misure emergenziali, tavoli tecnici e iniziative che fanno perde-

re altro tempo prezioso per la sicurezza stradale». E ricorda che dal 30 aprile alla Camera c'è una proposta di legge che tenta di aggredire in modo organico il fenomeno. «Proposta - precisa Meta - già condivisa da tutti i gruppi parlamentari nella precedente legislatura, frutto di una commissione di indagine sulla sicurezza stradale che ha ripreso il meglio delle esperienze europee nella lotta agli incidenti stradali». Nel testo maggiore severità delle sanzioni di fronte a comportamenti di guida scriteriata, finanziamenti per la sicurezza, interventi per mettere in sicurezza e a norma le strade. Corsi propedeutici al «foglio rosa», corsi di guida obbligatoria su strade ed autostrade.

CULTURA E MUSICA Da Carofiglio a Galeano Ecco pure i Pooh

Ma quella di Firenze sarà anche una festa all'insegna della cultura, della letteratura e della musica. Nel padiglione Cavaniglia della Fortezza da Basso, dove è collocata la grande Libreria, ogni giorno sono in programma incontri con gli autori. Il «calendario» prevede due appuntamenti giornalieri, uno nel tardo pomeriggio e uno dopo cena. Sabato, oltre al dibattito di apertura su Bruno Trentin con Achille Passoni, ci saranno Alice Banfi e Licia Troisi, mentre il giorno dopo Nicoletta Bazzano, Giampiero Rossi e Simone Spina.

Lunedì 25 Federico Fornaro ed Enrico Ghezzi, martedì Beppe Sebaste. Giovedì Mario Lancisi, venerdì Lirio Abbate e Roberto Natale, sabato 30 Vanino Chiti, Marco Politi e Rosy Bindi, Roger Abravanel ed Enrico Morando. Domenica 31 Luigi Furini, Antonio Panzeri, Filippo Di Nardo, Giampaolo Mattei e Giommaria Monti. Il primo settembre Guido Conti, martedì 2 Giampaolo Trevisi e Massimo Brutti, Julio Llamazares, Carlo Latini e Vincenzo Vita, il giorno dopo Marisa Rodano, Massimo D'Alema e Vittoria Franco. Il 4 Franco Grillini e Isabella Bossi Fedrigotti, sabato 6 Chiara Valentini e la presentazione dei libri di Furio Colombo. Il 7 Edoardo Galeano e Gianni Minà. Da segnalare la rassegna «Leggende Metropolitane», nata da un'idea dello scrittore-magistrato Gianrico Carofiglio. Se un grande appuntamento sarà con China Keitetsi, altri cinque appuntamenti scopriranno i misteri delle grandi città: Gaetano Savatteri ci svelerà quelli di Palermo, Carofiglio quelli di Bari, Giancarlo De Cataldo quelli di Roma, Cosimo Calamini racconterà di Firenze e Piero Colaprico di Milano. Dal 3 la mostra di Bertina Lopes, aperta da Piero Fassino, mentre quasi ogni sera è aperta l'area cinema. Musica e spettacolo: sabato Whisky Trail, domenica L'Aura, martedì 26 i Pooh, il 27 i Gogol Bordello, il 28 Crozza, il 29 The Wailers, il 30 Max Pezzali, il 31 un omaggio a Gaber, il primo settembre Elio e le storie tese, il 2 Cristina Donà, il 3 Max Gazzè, il 4 gli Skiantos, il 5 gli Afterhours, il 6 i Tiromancino, il 7 i Musipolitana. Infine, da non perdere il 6 sera il dibattito sulla figura di Aldo Moro con Marco Follini e Alfredo Reichlin. t.gal